

gherita Villa; gli indipendenti (vicini al PdA) Tina Rieser Pizzardo e Francesco Lo Bue.

Il Comitato assicurava la diffusione del giornale «L'Unità europea» (direttore M. A. Rollier) che uscì a Milano dal giugno 1943 al luglio 1945 e la continuazione della pubblicazione, che diviene l'organo ufficiale del MFE a Torino (direzione di A. Monti e F. Lo Bue, redattori A. Cabella e G. Malan). Dal 25 al 27 aprile il giornale venne venduto per le vie del Centro, alla Crocetta, in Piazza Statuto e in Barriera Francia. Il 10 settembre 1945 si riunisce la prima Assemblea degli iscritti a Torino con la presidenza di Augusto Monti,¹⁷ presenti duecento iscritti, numerosi gli operai delle Officine SPA e dell'Aeronautica, e i ferrovieri.

Siamo partiti da Einaudi lucido profeta sulla impossibilità di salvare la pace in Europa con una semplice Lega priva di poteri sovranazionali; mi sia consentito chiudere con Einaudi che è tra i primissimi, esule in Svizzera, a schierarsi con il *Manifesto di Ventotene*. Il suo discorso all'Assemblea Costituente sulle due guerre europee è il messaggio più alto della storia parlamentare italiana. La conclusione di un articolo stilato per il «Corriere della sera» del 4 aprile 1948 (*Chi vuole la pace?*) ci fornisce una limpida definizione di che cosa separi un federalista da un europeista. «Quando dobbiamo distinguere gli amici dai nemici della pace, non fermiamoci alla professione di fede, tanto più clamorosa quanto più menzognera. Chiediamo invece: volete voi conservare la piena sovranità dello stato nel quale vivete? Se sì costui è nemico acerrimo della pace. Siete invece decisi a dare il vostro voto, il vostro appoggio soltanto a chi promette di dar opera alla trasmissione di una parte della sovranità nazionale ad un nuovo organo detto degli Stati Uniti d'Europa? Se la risposta è affermativa e se alle parole seguono i fatti, voi potrete veramente dirvi fautori della pace. Il resto è menzogna».

¹⁷ Su Augusto Monti vedi il profilo di Piero Graglia in questo volume.